

Stampa

Numero Catalogo: R18/00147404

Descrizione bene: Santa Maria del Cedro

CD - CODICI

TSK	Tipo scheda	CNS
SET	Settore disciplinare	Beni architettonici e paesaggistici
LIR	Livello ricerca	I
NCT	Codice univoco	
NCTR	Codice regione	R18
NCTN	Numero catalogo generale	00147404
NCTS	Suffisso	
ESC	Ente schedatore	S218
ECP	Ente competente	R18

OG - BENE CULTURALE

OGT	Definizione bene	
OGTD	Definizione	Borgo
OGTT	Definizione specifica	irregolare/urbano/difensivo
OGTV	Identificazione strutturale	Resti
CTG	Categoria	
CTGG	Categoria generale	Citta' di fondazione
CTGS	Categoria specifica	Medievale
OGD	Denominazione	
OGDT	Tipo	Attuale
OGDN	Denominazione	Santa Maria del Cedro
OGDR	Riferimento cronologico	1955-1959
OGDL	Luogo	
OGDF	Fonte	
OGDS	Specifiche e note	Nel processo di formazione del piccolo borgo ebbe ruolo fondamentale il parroco Don Francesco Gatto che si impegnò per lo sviluppo dell'antica Cipollina fino a ottenere il cambiamento del nome prima nel 1955 in Santa Maria e successivamente in Santa Maria del Cedro. L'aggiunta della specifica del Cedro sottolinea l'intento di far conoscere il luogo per l'abbondante produzione di cedri.
OGD	Denominazione	
OGDT	Tipo	Storica
OGDN	Denominazione	Cipollina
OGDR	Riferimento cronologico	
OGDL	Luogo	
OGDF	Fonte	Mappa rilevata e disegnata dai tenenti Ditter e Schòn (Archivio IGM, 71/9021, Firenze)
OGDS	Specifiche e note	Nella mappa risalente al 1825, Santa Maria del Cedro è indicata con il nome di Cipollina. Tra il fiume Abatemarco e la strada che conduce a Verbicaro è presente un insediamento di media entità dal nome Abate Marco, che corrisponde all'attuale Castello di San Michele. Dal disegno

		inoltre, si può dedurre che vi erano alcune case disposte intorno alla rocca, concentrate prevalentemente sul lato sud. Sul lato opposto ci sono essenzialmente due costruzioni, una delle quali potrebbe essere la Chiesa di San Michele Arcangelo. Il nome deriva probabilmente dal greco e dal latino Cis-polis, ovvero "al di qua della", in riferimento alla grande città di Laos.
OGC	Trattamento catalografico	
OGCT	Trattamento catalografico	Bene semplice
OGCP	Posizione	
OGCS	Specifiche e note	
OGM	Modalita' di individuazione	Bene gia' noto e localizzato
OGR	Disponibilita' del bene	Bene disponibile

RV - RELAZIONI

RSE	Relazioni con altri beni	
RSER	Tipo relazione	
RSES	Specifiche tipo relazione	
RSET	Tipo scheda	
RSEA	Schede altri enti	
RSED	Definizione del bene	
RSEC	Identificativo univoco della scheda	
RSEZ	Notizie sulle relazioni con altri beni	
RSP	Codice ICCD soppresso	

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC	Localizzazione	
PVCS	Stato	Italia
PVCR	Regione	Calabria
PVCP	Provincia	CS
PVCC	Comune	Santa Maria Del Cedro
PVCL	Localita'	
PVCV	Altri percorsi	A 39 km dal casello di Mormanno-Scalea, che immette sull'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, è raggiungibile anche con la strada statale n.18 Tirrena Inferiore, il cui tracciato si snoda a 5 km.
PVL	Altro toponimo	
PVLT	Toponimo	
PVLR	Riferimento cronologico	
PVLS	Specifiche e note	
PVE	Diocesi	
PVG	Area storico-geografica	
ACB	Accessibilita' del bene	
ACBA	Accessibilita'	Si
ACBS	Specifiche	
RLS	Livello sovracomunale	
RLSF	Definizione	Unione dei comuni

RLSD	Denominazione	
RLSN	Note	

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTS	Localizzazione catastale	
CTSC	Comune	Santa Maria del cCedro
CTST	Tipo catasto	Catasto fabbricati
CTSF	Foglio/data	16/1943
CTE	Elementi di confine	Via Brancaccio, Via Dei Rabbini, Corso Cipollina, Via Abate Marco.
CTN	Specifiche e note	

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPL	Tipo di localizzazione	Localizzazione fisica
GPD	Descrizione del punto	
GPDP	Punto	
GPDPX	Coordinata x	571764
GPDPY	Coordinata y	4400187
GPLAT	Latitudine	39.747899
GPLOT	Longitudine	15.836685
GPC	Caratteristiche del punto	
GPCT	Tipo	
GPCL	Quota s.l.m.	
GPCI	Quota minima s.l.m. dell'area rappresentata dal punto	
GPCS	Quota massima s.l.m. dell'area rappresentata dal punto	
GPM	Metodo di posizionamento	
GPT	Tecnica di georeferenziazione	
GPP	Proiezione e sistema di riferimento	
GPB	Base di riferimento	
GPBB	Descrizione sintetica	
GPBT	Data	
GPBO	Specifiche e note	

CP - CONTESTO PAESAGGISTICO/CULTURALE

CPA	Ambito di contesto PPDA	Non presente
CPP	Ambito di contesto di prossimita'	
CPPT	Caratterizzazione del territorio	il centro storico si inserisce in un territorio scosceso a degradare verso il mare con pianori in prevalenza, e, a salire con pendenze variabili dal 5 al al 40% ed oltre sulle colline.Sono presenti zone con clima lievemente differenziato, in particolare lungo le coste, in prossimità di zone vallive, lungo il fiume Abatemarco e,sui versanti collinari,che determinano una modesta biocenosi rappresentata da essenze mediterranee tipiche.A distanza di qualche km dal centro storico sono presenti numerose

		testimonianze archeologiche. Nella frazione Marcellina, troviamo i resti della città greca di Laos, i cui numerosi reperti rinvenuti, sono oggi conservati nell'antiquarium di Scalea e al Museo Nazionale della Magna Grecia di Reggio Calabria. In prossimità del cns è presente il Carcere delle Imprese dove si produce l'olio oltre ad essere sede di manifestazioni culturali; nel raggio di qualche km è visibile la Torre Sant'Andrea, parte del sistema difensivo di torri costiere della Riviera.
CPPI	Caratteri idrogeologici	Il territorio presenta una parte montana non interessata da grossi corsi d'acqua e da frazioni a quota più bassa, tra cui località Granata, attraversate da corsi d'acqua e quindi da possibili fenomeni di inondazione. Le carte geologiche riportano la foce dell'Abatemarco come area inondabile. Il tratto di costa prospiciente l'abitato di S. Maria del Cedro non è caratterizzato da fenomeni di erosione costiera: è presente infatti una ampia spiaggia emersa.
CPPE	Caratteri etnolinguistici	non presenti

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	intero
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Primo insediamento
DTNN	Notizia - dettaglio	Lo sviluppo edilizio è avvenuto in seguito a quattro fasi principali. La prima si riferisce ad un insediamento bizantino, probabilmente un piccolo villaggio (choria) nel quale erano già comprese la primitiva chiesa e una serie di silos granari tagliati direttamente nella roccia. Questo insediamento era legato allo sfruttamento delle risorse agricole di un'area morfologicamente adatta a tali attività.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	VII -IX sec.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	ca.
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	
DTSV	Validita'	
DTSF	A	
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	FONTI EDITE
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla	INTERO
------------	----------------------------------	--------

	parte	
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	insediamento monaci benedettini
DTNN	Notizia - dettaglio	Una seconda fase vede l'insediamento dei monaci benedettini che danno un rinnovato impulso al piccolo agglomerato, promuovendo sia il riadattamento della chiesa aumentandone l'altezza, sia lo sviluppo del borgo a mezza costa. Le numerose invasioni delle popolazioni barbariche confermavano il ruolo delle abbazie sul territorio come luoghi protetti; le case sorgevano adiacenti l'una all'altra nei pressi di questi luoghi.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	VII - X sec.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	ca.
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	
DTSV	Validita'	
DTSF	A	
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	fonti edite
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	intero
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Dominazione Normanna
DTNN	Notizia - dettaglio	Durante la terza fase, riferita alla ristrutturazione del sito ad opera dei Normanni, furono costruite importanti opere difensive come il torrione quadrangolare, visibile ancora oggi sul lato sud del castello di San Michele che doveva essere parte di una cinta muraria. Dal punto di vista architettonico si assiste alla nascita di un complesso fortificato probabilmente circondato da più cinte murarie come evidenziano i numerosi resti affioranti dalla roccia. Questa fase è chiaramente la più importante, in quanto si verifica la definizione morfologica e tipologica di tutto il complesso di San Michele; tutto quello che avverrà successivamente, non sarà altro che modifiche e riadattamenti di una struttura predeterminata nelle sue caratteristiche principali.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	X sec.-XI sec.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	
DTS	Cronologia specifica	

DTSI	Da	1000
DTSV	Validita'	ca.
DTSF	A	1060
DTSL	Validita'	ca.
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	FONTI EDITE
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	intero
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	feudalesimo
DTNN	Notizia - dettaglio	La quarta fase riferita all'insediarsi di una nobiltà feudataria, riguarda soprattutto il trasformarsi di una parte del castello in residenza, la sistemazione di alcuni tratti della cinta muraria e il completamento del borgo con l'occupazione delle aree rimaste libere. Tra il periodo angioino e aragonese il castello fu di proprietà di diverse famiglie fino al possesso della famiglia Brancati che nel XII secolo gestiva il feudo comprendente le terre di Grisolia, Rione, Abatemarco e Uso Marzo (odierna Orsomarso). Queste terre con al centro il castello rappresentavano il capoluogo del feudo.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XI-XVIII sec.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	ca.
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	
DTSV	Validita'	
DTSF	A	
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	FONTI EDITE
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	INTERO
------------	--	--------

DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Autonomia del Centro
DTNN	Notizia - dettaglio	Nel 1948 Cipollina, da frazione di Grisolia, diventa Comune autonomo con una precisa configurazione dei suoi confini che contengono il complesso monumentale di San Michele, all'epoca già in avanzato stato di degrado. Il piccolo agglomerato si presentava con strade sterrate senza rete idrica e fognante con le case sovraffollate. E' evidente che tali condizioni non potevano evidenziare alcun interesse al recupero delle vecchie mura e il complesso fu lasciato in totale stato di abbandono fino a sviluppare nuovi insediamenti altrove con un evitabile demento delle antiche strutture.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XX sec.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	ca.
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	1948
DTSV	Validita'	ca.
DTSF	A	1950
DTSL	Validita'	ca.
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	fonti edite
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	parte
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	scoperte archeologiche
DTNN	Notizia - dettaglio	Nel territorio di Santa Maria del Cedro sono presenti numerose tetimonianze archeologiche, confermando la regolare stratificazione dei vari periodi tra cui parte di una cinta muraria che chiudeva l'antica città dal lato meridionale, un agglomerato urbano sviluppatosi lungo la strada a selciato con edifici costruiti a pietra calcarea e blocchi di brecciamme e alcune tombe a camera e a cassone del IV sec. a.C.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XX sec
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Meta'
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	1973
DTSV	Validita'	ca.
DTSF	A	oggi
DTSL	Validita'	ca.

DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Ritrovamenti archeologici
DTMD	Documentazione	
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB	Ambito culturale	
ATBD	Denominazione	Maestranze locali
ATBM	Motivazione dell'attribuzione	Bibliografia
AAT	Altre attribuzioni	
CMM	Committenza	
CMMN	Nome	barone Andrea Brancati
CMMD	Data	1600
CMMC	Circostanza	Fondazione
CMMF	Fonte	bibliografia

CA - CARATTERI AMBIENTALI E DEMOGRAFICI

CAG	Dati geologici/geografici	
CAGD	Definizione geologica	Il Tirreno cosentino è compreso tra la linea di costa e la Catena Costiera. Geomorfologicamente è formato dalla fascia pianeggiante compresa tra 0 e 220 m sul livello del mare che corre lungo la costa; ad essa si affiancano le colline che degradano verso il Mare Tirreno con versanti accentuati. L'orografia della zona è costituita a nord dal massiccio del Pollino, che occupa la maggior parte del territorio ad E-SE della Valle del Noce e ad E della Valle del Lao. Le propaggini finali del massiccio del Pollino si estendono fino al comune di Belvedere M. col Passo dello Scalone (744 m s.l.m.). A sud di esso ha inizio un rilievo di zone cristallino-scistose che incombono sulla costa tirrenica, vale a dire la Catena Costiera, continuazione sotto forma di dorsale del sistema appenninico, rettilinea e sublitoranea, almeno fino ad Amantea.
CAGC	Riferimento carta geologica	Foglio 220 II – S.E. Grisolia
CAGG	Descrizione geografica	Il Comune di Santa Maria del Cedro appartiene alla provincia di Cosenza, da cui dista 87 chilometri. Santa Maria del Cedro ha una superficie di 18,7 chilometri quadrati per una densità abitativa di 258,34 abitanti per chilometro quadrato. Sorge a 110 metri sopra il livello del mare. Il territorio del comune risulta compreso tra 0 e 492 metri sul livello del mare. L'escursione altimetrica complessiva risulta essere pari a 492 metri. Il comune di Santa Maria del Cedro è situato all'estremità inferiore della Piana del Lao, vicino ai fiumi Lao e Abatemarco, sulla riva del Tirreno, tra i comuni costieri di Scalea e Diamante. La parte di costa prospiciente è denominata Riviera dei Cedri. Si trova presso il Parco azionale del Pollino. Comprende le

		frazioni di Marcellina, Marina di Santa Maria del Cedro e Pastina. Confina con Grisolia, Orsomarso, Scalea e Verbicaro.
CAS	Classificazione sismica	Zona sismica 2 – Anno 2010
CAD	Dati demografici	
CADA	Numero abitanti CNS	>300(anno 2011)
CADC	Numero abitanti centro abitato	4957 (31 dicembre 2010)
CADD	Andamento demografico	incremento 3.36% (censimento 1991-2001)
CADS	Caratteri socio economici	Risultano insistere sul territorio del comune 115 attività industriali con 350 addetti pari al 32,20% della forza lavoro occupata, 149 attività di servizio con 237 addetti pari al 21,80% della forza lavoro occupata, altre 127 attività di servizio con 273 addetti pari al 25,11% della forza lavoro occupata e 26 attività amministrative con 227 addetti pari al 20,88% della forza lavoro occupata. Risultano occupati complessivamente 1.087 individui, pari al 22,50% del numero complessivo di abitanti del comune.

CU - CONFIGURAZIONE URBANISTICA

CUP	Paesaggio urbano	
CUPB	Bellezze panoramiche/punti di vista/belvedere	Largo piazzetta-Timpone
CUPP	Parchi e giardini	non presenti
CUV	Sistema viario	
CUVT	Percorso territoriale	Percorso di crinale
CUVD	Denominazione	Via degli Scavi-Via Cedriere
CUVU	Percorso urbano	Percorso d'impianto
CUVN	Denominazione	Borgo San Michele
CUVS	Specifiche e note	Attualmente la perimetrazione del nucleo storico non include l'area dei ruderi del Castello e della Chiesa di San Michele che costituivano l'antico Borgo.
CUE	Sistema edilizio	
CUEP	Riferimento intero/parte	intero
CUEI	Impianto	Spontaneo
CUED	Denominazione	centro storico
CUES	Specifiche e note	
CUD	Sistema difensivo	
CUDR	Riferimento intero/parte	parte
CUDD	Denominazione	Castello San Michele
CUDI	Impianto	normanno
CUDS	Specifiche e note	I resti visibili tracciano il perimetro di una costruzione di forma rettangolare con un'unica torre cilindrica che sovrasta la porta di entrata che doveva essere munita di ponte levatoio. La facciata nord che prospetta sul fiume Abatemarco conserva per alcuni metri in alzato una parete traforata da tre ampie aperture nella sua parte centrale. Nel 1806 il castello bombardato è in parte distrutto dall'esercito francese. All'inizio del XX sec., i resti di quello che era stato il castello di Abatemarco versavano in stato di rovina. Immaginare quella che è stata l'ultima conformazione tipologica del castello-residenza risulta quasi impossibile essendo in buona parte crollata la parte interna. Oggi il

		castello appare costituito da alcuni ambienti privi di copertura. Dall'alto è ben visibile un enorme vuoto contenente un ammasso di detriti e pietre. E' complesso anche ipotizzare l'articolazione dei pochi ambienti.
CUA	Altri sistemi caratterizzanti	
CUAR	Riferimento intero/parte	
CUAI	Impianto	
CUAD	Denominazione	
CUAS	Specifiche e note	
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	castello
CUBD	Denominazione	ruderi Castello San Michele
CUBS	Specifiche e note	Nonostante sia fuori dalla perimetrazione del centro storico, secondo quanto previsto dal prg è per il comune un bene storico da valorizzare.
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	edificio
CUBD	Denominazione	Palazzo Quintieri
CUBS	Specifiche e note	
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	chiesa
CUBD	Denominazione	Chiesa dello Spirito Santo
CUBS	Specifiche e note	
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	parco archeologico
CUBD	Denominazione	Parco archeologico Laos
CUBS	Specifiche e note	

CO - CONSERVAZIONE

STC	Stato di conservazione	
STCP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero
STCD	Riferimento cronologico	
STCC	Stato di conservazione	Mediocre
STCS	Informazioni specifiche	
STCM	Modalita' di conservazione	
STCI	Proposte di interventi	
STCN	Note	

SE - SISTEMA SERVIZI

SEI	Servizi per l'istruzione	
SEIT	Tipologia	Non presente
SEIQ	Quantita'	0
SSS	Servizi socio-sanitari	
SSST	Tipologia	Non presente
SSSQ	Quantita'	0
SER	Servizi ricreativi	
SERT	Tipologia	Bed and breakfast

SERQ	Quantita'	1
SEF	Servizi finanziari	
SEFT	Tipologia	Ufficio Postale
SEFQ	Quantita'	1
SES	Servizi per la sicurezza/giustizia	
SEST	Tipologia	Non presente
SESQ	Quantita'	0
SET	Servizio trasporto	
SETT	Tipologia	Non presente
SETQ	Quantita'	0
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Bar
SECQ	Quantita'	3
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	TABACCAIO
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	MARKET
SECQ	Quantita'	1
SEA	Attivita' artigianali	
SEAT	Tipologia	Non presente
SEAQ	Quantita'	0
SEN	Specifiche e note	

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

CDG	Condizione giuridica	
CDGG	Indicazione generica	Proprieta' mista pubblica/privata
CDGS	Indicazione specifica	
CDGI	Indirizzo	
CDGN	Specifiche e note	
BPT	Provvedimenti di tutela-sintesi	Si
NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	DM (L. 1497/1939, art. 6)
NVCE	Estremi provvedimento	1971/12/13
NVCD	Data notifica	G.U. n° 33
NVCR	Data di registrazione o G.U.	
NVCP	Estensione del vincolo	Parte del territorio
NVCI	Estremi provvedimento in itinere	
NVCN	Specifiche e note	Fascia costiera
NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	art. 142 del d. l. 22/01/2004, n. 42 e succ. mod. e int. ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO
NVCE	Estremi provvedimento	1975/02/14
NVCD	Data notifica	
NVCR	Data di registrazione o G.U.	
NVCP	Estensione del vincolo	Parte del territorio
NVCI	Estremi provvedimento in itinere	
NVCN	Specifiche e note	Resti età ellenistica (Laos

NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	art. 142 del d. l. 22/01/2004, n. 42 e succ. mod. e int. ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO
NVCE	Estremi provvedimento	1976/01/27
NVCD	Data notifica	
NVCR	Data di registrazione o G.U.	
NVCP	Estensione del vincolo	Parte del territorio
NVCI	Estremi provvedimento in itinere	
NVCN	Specifiche e note	Resti età ellenistica (Laos
NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	art. 142 del d. l. 22/01/2004, n. 42 e succ. mod. e int. ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO
NVCE	Estremi provvedimento	1978/09/25
NVCD	Data notifica	
NVCR	Data di registrazione o G.U.	
NVCP	Estensione del vincolo	Parte del territorio
NVCI	Estremi provvedimento in itinere	
NVCN	Specifiche e note	Resti età ellenistica (Laos
NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	art. 142 del d. l. 22/01/2004, n. 42 e succ. mod. e int. ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO
NVCE	Estremi provvedimento	1981/03/31
NVCD	Data notifica	
NVCR	Data di registrazione o G.U.	
NVCP	Estensione del vincolo	Parte del territorio
NVCI	Estremi provvedimento in itinere	
NVCN	Specifiche e note	Resti centro abitato IV-III sec. a.C. in loc. Marcellina.
STU	Strumenti urbanistici	
STUE	Ente/amministrazione	Comune Santa Maria del Cedro
STUT	Tipo strumento	PRG/1995
STUN	Sintesi normativa	
STUP	Strumenti pianificazione negoziata	
STUS	Specifiche e note	

FD - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL CNS

FDM	Metodologia adottata	L'individuazione dell'area del CNS è stata effettuata considerando l'elaborato TAV14 DELLA tavola di zonizzazione del PRG e considerando quanto riferito dall'amministrazione comunale e dai riferimenti bibliografici in merito al tessuto storico al di fuori della zonizzazione.
FDR	Documentazione zona a di prg o pdf	
FDRT	Tipo di piano	PRG
FDRD	Data	MARZO 1995
FDC	Catasti storici	
FDCN	Denominazione tipologica del catasto	
FDCP	Posizione documento	

FDCD	Data	
FDA	Foto aeree	
FDAG	Genere	
FDAT	Tipo	
FDAD	Data	
FDAI	Codice identificativo	
FDF	Altre fonti	
DFN	Nome archivio	
DFP	Posizione documento	
DFDT	Tipo e/o nome documento	
DFD	Data	

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	
FTAD	Data	
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147404f1
FTAT	Note	la fotografia è stata fornita dall'Amministrazione comunale di Santa Maria del Cedro
FTAF	Formato	JPG
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	
FTAD	Data	
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147404f2
FTAT	Note	la fotografia è stata fornita dall'Amministrazione comunale di Santa Maria del Cedro
FTAF	Formato	
DRA	Documentazione grafica	
DRAX	Genere	
DRAT	Tipo	
DRAO	Note	
DRAS	Scala	
DRAE	Ente proprietario	
DRAC	Collocazione	
DRAN	Codice identificativo	
DRAA	Autore	
DRAD	Data	
VDC	Documentazione video-cinematografica	
VDCX	Genere	
VDCP	Tipo	

VDCR	Autore	
VDCD	Data	
VDCE	Ente proprietario	
VDCA	Titolo	
VDCC	Collocazione	
VDCN	Codice identificativo	
VDCT	Note	
FNT	Fonti e documenti	
FNTX	Genere	Documentazione allegata
FNTP	Tipo	Scheda storica
FNTA	Autore	DeVita,B
FNTT	Denominazione	Scheda CSU - Santa Maria del Cedro
FNTD	Data	12/72
FNTF	Foglio/carta	
FNTN	Nome archivio	Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Cosenza, Inventario di Protezione del Patrimonio Culturale Europeo (IPCE)
FNTS	Posizione	Dato non presente
FNTI	Codice identificativo	IPCEI-17.1.132-0.3
ADM	Altra documentazione multimediale	
ADMX	Genere	
ADMP	Tipo	
ADMA	Autore	
ADMD	Data	
ADME	Ente proprietario	
ADMC	Collocazione	
ADMN	Codice identificativo	
ADMT	Note	
BIB	Bibliografia	
BIBX	Genere	
NCUN	Codice univoco ICCD	
BIBA	Autore	
BIBD	Anno di edizione	
BIBH	Sigle per citazione	
BIBN	V., pp., nn.	
BIBI	V., tavv., figg.	
BIL	Citazione completa	F.Gatto, La vita di un parroco nella storia di un popolo, Fasano, Cosenza, 1980.
BIL	Citazione completa	F.Ritondale, Santa Maria del Cedro nell'alto Tirreno cosentino, Calabria Letteraria, 1999.

AD - ACCESSO AI DATI

ADS	Specifiche di accesso ai dati	
ADSP	Profilo di accesso	1
ADSM	Motivazione	Beni conservabili e sorvegliabili
ADSD	Indicazioni sulla data di scadenza	
ADSN	Specifiche e note	

CM - COMPILAZIONE

CMP	Compilazione	
CMPD	Data	2011
CMPN	Nome	Salamanca, Carla
RSR	Referente scientifico	Sattalini, Floriana
FUR	Funzionario responsabile	Rizzi, Sabina Antonietta
RVM	Trascrizione per informatizzazione	
RVMD	Data	
RVMN	Nome	
RVME	Ente	
AGG	Aggiornamento - Revisione	
AGGD	Data	
AGGN	Nome	
AGGE	Ente	
AGGR	Referente scientifico	
AGGF	Funzionario responsabile	
ISP	Ispezioni	
ISPD	Data	
ISPN	Funzionario responsabile	

